
XI LEGISLATURA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER LE RIFORME ISTITUZIONALI**

25.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 MARZO 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE AUGUSTO ANTONIO BARBERA

INDI

DEL PRESIDENTE LEONILDE IOTTI

INDICE

	PAG.
Comunicazioni del presidente:	
Barbera Augusto Antonio, <i>Presidente</i>	1269
Sui lavori della Commissione:	
Iotti Leonilde, <i>Presidente</i>	1270, 1271
Boato Marco	1270
Novelli Diego	1271
Votazione per schede per l'elezione del presidente:	
Barbera Augusto Antonio, <i>Presidente</i>	1269
ALLEGATO	1273

La seduta comincia alle 9,15.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE. Comunico che, in sostituzione dell'onorevole Forlani, il quale ha presentato le dimissioni, è stato chiamato a far parte della Commissione l'onorevole Gerardo Bianco, al quale do il benvenuto, nella certezza che egli saprà offrire un prezioso contributo ai nostri lavori (*Applausi del deputato Pannella*).

Votazione per schede per l'elezione del presidente.

PRESIDENTE. Non essendo presente la senatrice Salvato, prima di passare alla votazione per schede per l'elezione del presidente dobbiamo integrare l'ufficio di presidenza ai fini della verifica del risultato dello scrutinio. Per prassi, si procede sostituendo il componente assente con il membro più giovane della Commissione. Poiché è assente l'onorevole Caveri, sarà l'onorevole Nania ad integrare l'ufficio di presidenza.

Secondo la prassi, dobbiamo rispettare la regola in base alla quale deve essere applicato il regolamento della Camera cui appartiene la persona che presiede: essendo io deputato, sarà applicato il regolamento della Camera dei deputati, nella fattispecie il comma secondo dell'articolo 20.

Ricordo pertanto che per l'elezione del presidente della Commissione il numero legale è costituito dalla metà più uno dei membri della Commissione stessa.

Avverto altresì che, ai fini della constatazione del numero legale, vanno compu-

tati anche i deputati e senatori che al momento della votazione dichiarino alla presidenza di volersi astenere, così come previsto dall'articolo 46, comma terzo, del regolamento della Camera.

Nella prima votazione si proclama eletto chi consegue la maggioranza assoluta dei voti, computando quindi anche le schede bianche e nulle. Non rilevano in tale computo coloro che abbiano dichiarato di astenersi, i quali producono effetti solo ai fini del numero legale.

Se nella prima votazione nessun candidato ottiene la maggioranza prescritta, si procede al ballottaggio tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero dei voti. Nel caso di parità di voti è proclamato eletto o entra in ballottaggio il più anziano per numero di legislature e, in caso ancora di parità, il più anziano per età.

Nel ballottaggio è eletto il candidato che ottiene la maggioranza relativa.

Indico la votazione per schede, avvertendo che, per consentire che essa si svolga con maggiore ordine, farò procedere alla chiama dei componenti la Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

A norma del regolamento, procederò, coadiuvato dagli onorevoli segretari, allo spoglio delle schede.

(Segue lo spoglio delle schede).

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	45
Votanti	41
Astenuti	4
Maggioranza assoluta ...	21

Hanno ottenuto voti: Leonilde Iotti 26 (*Applausi*); Augusto Antonio Barbera 3; Romano Misserville 3.

Voti dispersi	3
Schede bianche	5
Schede nulle	1

Proclamo eletto presidente della Commissione l'onorevole Leonilde Iotti, che invito ad assumere la presidenza (*Applausi*).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONILDE IOTTI

Sui lavori della Commissione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, è con grande emozione che vi ringrazio della mia elezione a presidente della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali. È un fatto che mi onora profondamente ed userò tutto il mio impegno per mandare avanti il più celermente possibile i lavori, come tutti credo siano convinti si debba fare.

Nutro anche, non lo nascondo, una grande preoccupazione. Fino ad oggi, sotto la guida del presidente De Mita, abbiamo compiuto un notevole lavoro ed affrontato temi straordinariamente importanti per la riforma delle strutture dello Stato. Dobbiamo anche dire però che i nodi da sciogliere sono ancora, più che molti, molto complessi e richiederanno del tempo. Credo dunque che ci debba essere da parte della Commissione e di tutti noi un grande impegno per assolvere nel modo migliore ma anche nel più breve tempo possibile al nostro mandato.

Aggiungo un'altra considerazione. È mia impressione che nell'opinione pubblica in generale e in modo particolare nell'opinione degli intellettuali (quelli che hanno ampia eco sulla stampa) vi sia la convinzione che la Commissione bicamerale non abbia fatto niente. Ciò dipende in parte dal fatto che la discussione che si è svolta in questa sede sulla legge elettorale ha in qualche modo offuscato il resto dei

lavori della Commissione. Attualmente tale discussione, è, almeno in questa fase, terminata e credo che dovremmo sforzarci di instaurare con i mezzi di comunicazione un rapporto molto preciso per far sì che siano attenti al contenuto dei lavori della Commissione bicamerale e che l'opinione pubblica sappia, nel modo più diffuso possibile, che cosa si fa in questa sede e quali sono le conseguenze delle proposte avanzate.

Mi auguro che il nostro lavoro sia, se non tranquillo (in una sede parlamentare è bene che si svolgano dibattiti), certamente proficuo, che si svolga nel più breve tempo possibile e che si riesca a rilanciare, di fronte all'opinione pubblica del paese, l'attività di riforma della Commissione bicamerale: è quanto dobbiamo assolutamente fare e vi ringrazio ancora una volta per la vostra fiducia (*Applausi*).

Convocherò al più presto, forse anche per la stessa giornata di oggi, l'ufficio di presidenza, per fare il quadro della situazione. È mia intenzione anche convocare in data ravvicinata la Commissione ma devo rilevare che in questi giorni sono in corso alla Camera e al Senato discussioni che impegnano molto i colleghi: oggi al Senato si svolgerà il dibattito sulle comunicazioni del Governo, mentre domani proseguirà le votazioni sulle proposte di legge concernenti l'elezione diretta dei sindaci.

Domani mattina, inoltre, il Presidente del Consiglio svolgerà le sue comunicazioni alla Camera, e credo che i colleghi intendano ascoltarlo.

La questione dovrà dunque essere affrontata in sede di ufficio di presidenza, assumendo fin d'ora l'orientamento a convocare la Commissione per la prossima settimana, con sedute antimeridiane e pomeridiane.

MARCO BOATO. Non sarebbe possibile convocare la Commissione per venerdì mattina?

PRESIDENTE. Per venerdì è prevista una riunione della direzione del PDS. Poiché di tale organismo fanno parte molti membri della Commissione, a cominciare

da me, non ritengo opportuno prevedere una seduta plenaria in quel giorno.

DIEGO NOVELLI. Soltanto a titolo di informazione, desidero far presente che il Presidente del Consiglio svolgerà domani il suo intervento alla Camera al termine della seduta dell'Assemblea e non nel corso della mattinata, secondo quanto è stato concordato in sede di Conferenza dei capigruppo.

PRESIDENTE. In tal caso, potremmo convocare la Commissione per domani mattina, ma mi sembra comunque un termine eccessivamente ravvicinato. Resto dell'opinione che sia preferibile definire la questione in sede di ufficio di presidenza,

esprimendo l'orientamento a lavorare con impegno nel corso della prossima settimana.

Informo i colleghi che la riunione del Comitato « Garanzie », prevista per oggi, è rinviata ad altra data a causa dell'assenza per malattia del senatore Acquarone.

La seduta termina alle 9,50.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO
STENOGRAFIA
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI*

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia alle 15.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

Hanno preso parte alla votazione per l'elezione del presidente della Commissione:

Acquaviva Gennaro
Andreotti Giulio
Barbieri Tagliavini Silvia
Bargi Alfredo
Chiarante Giuseppe Antonio
Coco Giovanni Silvestro
Colombo Vittorino
Colombo Svevo Maria Paola
Covatta Luigi
Gava Antonio
Guerzoni Luciano
Guzzetti Giuseppe
Maccanico Antonio
Martinazzoli Fermo Mino
Mazzola Francesco
Misserville Romano
Pontone Francesco
Riz Roland
Salvi Cesare
Scevarolli Gino
Tossi Brutti Graziella

Barbera Augusto Antonio
Bassanini Franco
Bianco Gerardo
Boato Marco
Bodrato Guido
Capria Nicola
Cirino Pomicino Paolo
De Mita Ciriaco
D'Onofrio Francesco
Labriola Silvano
La Ganga Giuseppe
Lega Silvio
Magri Lucio
Mattarella Sergio
Nania Domenico
Occhetto Achille
Patuelli Antonio

Rodotà Stefano
Segni Mariotto
Soddu Pietro

Si sono astenuti:

Staglieno Marcello

Iotti Leonilde
Novelli Diego
Pannella Marco